

## Tennis, Open d'Australia



Recordi d'Australia per la sorridente Steffi Graf dopo la finale di Melbourne: in mano ha la Coppa degli Internazionali e il caratteristico copricapo della terra dei canguri Nella tabella l'elenco degli ultimi 30 anni

### La Smith Court 11 volte regina

- |                        |                        |
|------------------------|------------------------|
| 1960: Smith Court      | 1975: Goolagong Cawley |
| 1961: Smith Court      | 1976: Goolagong Cawley |
| 1962: Smith Court      | 1977: Melville Reid    |
| 1963: Smith Court      | 1978: Goolagong Cawley |
| 1964: Smith Court      | 1979: Jordan           |
| 1965: Smith Court      | 1980: Mandlikova       |
| 1966: Smith Court      | 1981: Navratilova      |
| 1967: Richey           | 1982: Evert            |
| 1968: King             | 1983: Navratilova      |
| 1969: Smith Court      | 1984: Evert            |
| 1970: Smith Court      | 1985: Navratilova      |
| 1971: Smith Court      | 1986: Non disputato    |
| 1972: Wade             | 1987: Mandlikova       |
| 1973: Smith Court      | 1988: Graf             |
| 1974: Goolagong Cawley | 1989: Graf             |
|                        | 1990: Graf             |

La Graf batte nella finale di Melbourne la giovanissima Fernandez: prima ipotesi per fare il poker come nell'88 Oggi Lendl-Edberg, altra finale d'autore

# Steffi l'invincibile signorina Grande Slam

Ed è subito Steffi Graf. A Melbourne, negli Open d'Australia, prima tappa del grande Slam, la giovane ed inarrestabile tedesca ha imposto con una vittoria (6-3, 6-4), il suo marchio indelebile. A farne le spese, in una finale senza storia, la statunitense Mary Joe Fernandez. Alla vincitrice andranno poco meno di duecentocinquanta milioni, alla sua avversaria la metà. Oggi, finale maschile fra Edberg e Lendl.

**MELBOURNE.** Neanche quarant'anni in due, ma terribilmente brave. A Melbourne è proprio il caso di dire che è stato un gioco da ragazze. In campo, nel gran finale al femminile di Melbourne, la più forte di tutte, Steffi Graf, tedesca di Bruhl, vent'anni, un corpo sinuoso e un braccio destro capace di telecomandare la pallina in ogni parte del campo. Di fronte, Mary Joe Fernandez, diciottenne, domenicana di nascita, ma ormai americana, esile e dal tennis ancora acerbo, ma aggressivo. Ha vinto la prima, alla terza vittoria consecutiva agli Open d'Australia, come era nelle previsioni. Per un'ora e ventuno

per avere ragione della tedesca, anche in giornata di luna storta, ci vuole ben altro. Soprattutto la stessa classe o poco meno. Un discorso, dunque, improponibile da parte di Mary Joe, che presto si inserrirà fra le prime dieci, ma chiaramente travolta dall'emozione in questa prima grande finale tennistica della sua vita. Con una maggiore freddezza ed esperienza, Mary Joe avrebbe potuto dare filo da torcere alla sua avversaria e non chiudere la sua avventura in due soli set, avendo avuto nel secondo la possibilità di pareggiare il conto con la Graf. In vantaggio per quattro a uno, si è lasciata travolgere dall'emozione e quindi non è riuscita a ribalzare la palla avversaria, sicuramente fenta nel suo orgoglio di fronte ad una mazzettata situazione di svantaggio. Vincendo a Melbourne, Steffi Graf ha iniziato la scalata al grande Slam, traguardo già raggiunto nell'88 e sfuggitogli l'anno scorso a Parigi. In Australia non c'erano la Navratilova, la Sanchez, la Vica-

no e la Manica Sales, mentre la Gabriela Sabatini si è infortunata, tradita dal nuovo fondo sintetico, che ha suscitato tra i partecipanti più di una polemica. Nelle altre tre prove, Parigi, Londra, New York troverà di fronte a sé un campo di avversarie diverso, più agguerrite e capaci di approfittarne con maggiore scaltrezza di una sua eventuale giornata storta. Steffi Graf, a Melbourne, ha conquistato la sua quarantottesima vittoria consecutiva, la nona in un torneo del grande Slam su dodici finali, fucili di doppio compreso. Ricco il montepremi conquistato: quasi duecentocinquanta milioni di lire, alla sua avversaria, la metà. Niente male per una diciottenne rampante. Si sono giocate anche le finali del doppio. In quello maschile i sudamericani Aldrich e Visser hanno sconfitto i canadesi Connel e Michibata 6-4, 4-6, 6-1, 6-4. Nel doppio misto successo della coppia americana-sovietica Pugh e la Zvereva, che ha battuto gli americani Leach-Garrison 4-6, 6-2, 6-3.

## Pallavolo. Il Campionato La boutique El Charro ha un brutto cliente: la Mediolanum di Ctvrtlik

**ROMA.** Il match clou della 16ª giornata del campionato di pallavolo si disputa a Falconara dove il Charro è in cerca di punti contro la Mediolanum, per risalire la classifica. A Parma la Terme Acreale rischia di perdere la terza posizione in classifica. Ora che tra gli emiliani è tornato il brasiliano Dal Zotto, la Maxicono diventa la più diretta inseguitrice della Philips. I campioni d'Italia oggi disputano un turno abbastanza facile contro l'Olio Venturi di Carmelo Pittara. Gran pioniere a Battipaglia dove arriva la Sisley di Treviso. Nessun problema nemmeno per i veneti che non dovrebbero penare più del dovuto per avere il meglio sui campioni che fino ad ora non hanno mai vinto un incontro. A Forlì arriva il Sernaggiotto Padova, gli uomini di Frandi dovrebbero avere la meglio visto che nella Conad sarà assente anche lo slavo Causevic.

### Philips «liscia» sull'olio

#### SERIE A1 16ª giornata ore 17

VBC BATTIPAGLIA-SISLEY TREVISO  
CONAD RAVENNA-SERNAGIOTTO PADOVA  
EL CHARRO FALCONARA-MEDIOLANUM MILANO  
MAXICONO PARMA-TERME ACIREALE CATANIA  
BUFFETTI BOLOGNA-ALPITOUR CUNEO  
PHILIPS MODENA-OLIO VENTURI SPOLETO  
GABBIANO MANTOVA-EUROSTYLE MONTICHIARI

**Classifica.** Philips 30; Maxicono 24; Sisley, Sernaggiotto, Terme Acreale 20; Conad, Eurostyle 16; Mediolanum 14; El Charro, Alpitour 12; Olio Venturi 10; Buffetti, Gabbiano 8; Vbc Battipaglia 0.

#### SERIE A2 17ª giornata ore 17

PALLAVOLO BELLUNO-CONAD PRATO  
TRANSCOOP REGGIO EMILIA-ADO UDINE  
BRONDI ASTI-JOCKEY SCHIO  
SIAP BRESCIA-GIVIDI MILANO  
CODYECO S. CROCE-TOMEI LIVORNO  
CEDISA SALERNO-IPERSIDISI JESI  
FAMILA CITTA DI CASTELLO-SAUBER BOLOGNA  
SANYO AGRIGENTO-CAPURSO GIOIA DEL COLLE

**Classifica.** Gividi 30; Sanyo 24; Famila 20; Siap, Transcoop, Capurso 18; Brondi, Tomei, Cedisa, Ipersidisi 16; Codyeco 14; Belluno, Sauber, Conad 8, ADO 2.

## Rugby Treviso a rischio con Bollesan

**ROMA.** Pericolo per la capolista Benetton nella quindicesima giornata di A1. I campioni d'Italia affrontano sul loro terreno la Corime Livorno, la squadra allenata da Marco Bollesan dalla quale hanno subito l'unica sconfitta in campionato. Di notevole interesse anche la partita che vede impegnata la sua principale inseguitrice, la Cagnoli Rovigo, chiamata anch'essa ad una verifica non facile sul campo di Parma. Match della disperazione, invece, tra Brescia e Unibit Roma. Le due formazioni chiudono la classifica: chi perde è probabilmente condannato alla retrocessione in A2. Questo il quadro completo della 15ª giornata di A1 (ore 14.30): Benetton-Corime; Parma-Cagnoli; Amatori-Iranian Loom; Brescia-Unibit; Scavolini-Nutrilinea; Petrarca-Mediolanum (15-21 giocata ieri). In A2: Metalplastica-Eurobags; Logro-Officine Savi; Vogue-Pastorjolly; Bilbao-Imoco; Computer Block-Cogepa; Imveva-Partenope.

## Bianchini In ginocchio dalla Fip: perdonato

**ROMA.** Bianchini sale a Canossa e il giudice sportivo lo perdonò. Il mattino l'allenatore del Messaggero - squalificato per tre giornate in seguito alle dichiarazioni fatte domenica scorsa dopo la partita con la Knorr («Abbiamo dovuto pagare un tributo...») - ha corretto il tiro delle sue dichiarazioni: «Con quell'espressione facevo solo riferimento alla struttura del campionato in '86 e alla differenza distributiva tecnica delle squadre senza tecnicamente criticare organi, enti e persone operanti nella pallacanestro italiana. Una rettifica che è valse il perdono immediato da parte della Commissione giudicante della Federbasket che ha annullato il provvedimento disciplinare, lasciando una sola giornata di squalifica per il ritardo con il quale l'allenatore del Messaggero ha diramato la necessaria rettifica». Una conferma che in questa pallacanestro l'abilità dialettica - dote che a Valerio Bianchini non è certamente difetto - resta ancora un elemento determinante. Più di un rimbalzo, di un passaggio o di un tiro da

## Trotto Gran Prix d'Amerique Oursi c'è

**PARIGI.** C'è anche Oursi alla 70ª edizione del Grand Prix d'Amerique in programma oggi all'ippodromo di Vincennes sulla distanza di 2650 m. La partecipazione del cavallo, già vincitore di tre edizioni dell'Amerique, è stata in forse fino all'ultimo momento per via di un blocco renale che gli impediva di partire o di vincere. Le migliori condizioni dell'anziano trotatore hanno convinto l'allenatore Jean Goujon a schierare ai nastri di partenza il campione, ma restano in forse le sue possibilità fisiche che vengono valutate intorno all'80%. Possibilità comunque sufficienti per aggiudicarsi per la quarta volta la gara, così come indicano gli specialisti e i bookmakers che lo danno favorito. Merito anche del campo di partenza piuttosto modesto che ha dovuto registrare i ritiri dell'imbatuito Tenor de Baune, di Sancho Pança e di Rive d'Udon. Ai via 18 concorrenti tra cui due italiani, la femmina di 7 anni Jefa's Spice guidata da Marcello Massarini e il maschio di 8 Hollyhurst di Leo Baldi.

## Coppa del Mondo. Libera a Hoeflener in Val d'Isère ma grande prova di Colturi, l'azzurro rinato dopo una catena di incidenti grazie al «moxo», un'originale cura della medicina asiatica



L'azzurro Colturi esulta dopo il sesto posto in Val d'Isère

# Erbe d'Oriente per tornare allo sci

Ha smesso di nevicare e l'austriaco Helmut Hoeflener ha sconfitto gli svizzeri. Tra i grandi si è inserito, col sesto posto, il giovane valtellinese Luigi Colturi, già protagonista nelle prove cronometrate. Il piccolo azzurro ha trovato, dopo tante sfortune, un po' di buona sorte. Oggi replica, se il tempo concederà un'altra tregua. Altrimenti «supergigante».

#### DAL NOSTRO INVIATO REMO MUSUMECI

**VAL D'ISÈRE.** La Coppa cercava una pausa nella bufera e ha conquistato un magnifico sesto posto partendo da lontano. Al primo rilevamento intermedio era davanti a tutti, poi ha trovato le curve («Non ero preparato fisicamente e sulle curve ho sciupato il gruzzolo guadagnato in alto») e i più in forma lo hanno distanziato. Luigi si trova bene nei salti dove sa andare più lontano di tutti. «Forse», ricorda, «perché ho ereditato qualcosa da mio nonno Giuseppe che fu specialista di salto dal trampolino, così bravo da essere selezionato per le Olimpiadi». Il giovane valtellinese racconta di essere uscito dal tunnel del dolore grazie al moxo, una disciplina orientale simile all'agopuntura. Si usano candeli-

no dopo due anni di assenza e ha conquistato un magnifico sesto posto partendo da lontano. Al primo rilevamento intermedio era davanti a tutti, poi ha trovato le curve («Non ero preparato fisicamente e sulle curve ho sciupato il gruzzolo guadagnato in alto») e i più in forma lo hanno distanziato.

Oggi, tempo permettendo, seconda discesa libera alle 11, oppure supergigante un'ora più tardi. **La discesa.** 1) Hoeflener (Aut) 2'02"21 alla media di kmh 97,76; 2) Skaardal (Nor) a 65/100; 3) Besse (Svi) a 1'22; 4) Fivel (Fra) a 1'61; 5) Zurbriggen (Svi) a 1'76; 6) Coltur (Ita) a 1'94; 19 Vitalini a 2'30; 23) Sbardelotto a 3'26; 39) Perathoner a 4'16; 46) Ghidoni a 4'60; 64) Runggaldier a 6'45.

**La coppa.** 1) Zurbriggen (Svi) punti 223; 2) Furueth (Nor) 180; 3) Bitner (Svi) 144; 4) Mader (Aut) 133; 5) Accola (Svi) 100; 14) Ladstätter 63; 20) Tomba 46; 22) Ghedina 45; 29) Runggaldier 34; 37) Camozzi 20.

## Basket. Irge-Scavolini: l'ultimissima a zero punti travolta dalla lanciata capolista Scelta come partita di anticipo da Lega e Rai: pessima pubblicità, brutto spettacolo

# Che noia quei canestri del sabato sera

#### A Milano la sorpresa Viola

**SERIE A1 - 19ª giornata (ore 17,30)**  
BENETTON-ENIMONT (Cagnazzo-Bianchi)  
IRGE-SCAVOLINI 104-131 (giocata ieri)  
PANAPESCA-PHONOLA (Garibotti-Nuara)  
PAINI-ARIMO (Fiorito-Grossi)  
PHILIPS-VIOLA (Montella-Baldi)  
KNORR-RUNIETE (Duranti-Nelli)  
VISMAR-ROBERTS (Indrizzzi-Guerrini)  
RANGER-MESSAGGERO (Cazzaro-D'Este)  
**Classifica.** Scavolini 30; Knorr e Ranger 26; Enimont 24; Viola e Vismara 22; Phonola e Runite 20; Philips, Benetton e Messaggero 18; Arimo 16; Painsi 12; Panapesca 10; Roberts 8; Irge 0.

**SERIE A2 - 19ª giornata (ore 17,30)**  
STEFANEL-HITACHI (Baldini-Pascucci)  
JOLLY-KLEENEX (Casamassima-Boroni)  
ANNABELLA-MARR (Zanon-Pozzana)  
IPIFIM-FILODORO (Reatto-Deganutti)  
ALNO-BRAGA (Corso-Nitti)  
GLAXO-SAN BENEDETTO (Paronelli-Cicoria) GARESSIO-TEOREMA (Marotto-Marchisi)  
FANTONI-POPOLARE (Zepplini-Belarsi)  
**Classifica.** Ipiifim, Garessio e Stefanel 24; Glaxo e Jolly 22; Hitachi e Alno 20; Kleenex, Teorema 18; Fantoni, Annabella, Filodoro e Popolare 16; Marr e Braga 12; San Benedetto 8.

Nessuna sorpresa nell'antico televisivo di ieri pomeriggio del campionato di serie A. La Scavolini ha effettuato un comodo «allenamento» contro la derelitta Irge Desio vincendo facilmente per 131-104. Una partita noiosa, una cattiva pubblicità per il basket in tv che sta facendo registrare in questi ultimi mesi un'audience bassa nonostante i forti investimenti fatti dalla Rai e dalla Lega.

#### LEONARDO IANNACCI

**ROMA.** «Torno per il basket», avvertiva un'astronauta in avvicinamento alla navicella madre nell'inserzione pubblicitaria comparsa ieri mattina sui giornali sportivi. La didascalia del nuovo spot della Lega per promuovere il basket in tv presentava l'anticipo della quarta giornata di campionato, il testa-coda tra Scavolini e Irge. Al Palalido i pesaresi prima della classe avevano «infiltrato» il milione di persone che ha seguito il derby di Bologna tra Arimo e Knorr di sabato 23 dicembre. Per il resto, i dati Auditel non sono dei migliori. La media parla di 7-800.000 spettatori per le ultime partite, una cifra destinata ad abbassarsi - secondo tradizione - in primavera quando la bella stagione non invoglierà certo a rimanere chiusi in casa il sabato pomeriggio per vedere la partita. Un bilancio decisamente in ri-

basso per il basket in tv, prodotto difficile da «vendere» al grande pubblico nonostante il maxi-contratto di 50 miliardi con il quale la Rai si era assicurata un paio d'anni fa l'esclusiva per i prossimi cinque anni di tutte le partite di campionato e Coppa.

Le scelte delle partite da trasmettere, tra l'altro, non sembrano sempre delle più felici. È stato il caso di ieri pomeriggio per la diretta televisiva del secondo tempo di Irge Desio-Scavolini. In questo caso una buona responsabilità del dato prevedibilmente negativo di ascolto ce l'ha la società lombarda che ha incassato il diciannovesimo ko consecutivo e marcia inesorabilmente verso il record negativo assoluto. Desio, assolutamente non competitiva e priva dell'americano Tolbert fuggito negli Usa, è ormai desolatamente abbandonata a se stessa da una società e da un procuratore generale (ed effettivo padrone della società) come Pierluigi Celada, che da tempo hanno tirato i remi in barca e pensano al prossimo campionato di A2. Un giornale di Milano è stato dubbioso in settimana con i lombardi. «L'irge», vergogna del basket, ha tirato senza pietà. L'ultimo arrivo a Desio è stato quello di Ranko Zeravica, il «santone» jugoslavo chiamato alla corte di Celada solamente per riorganizzare la squadra per la prossima stagione. Ieri, in quello che era stato presentato con ironia il «match del secolo» e si è confermato un comodo allenamento per la Scavolini con il nuovo americano Upshaw al posto dell'infortunato Cook, il risultato era deciso dopo pochissimi minuti di gioco. Tra corrotti di schermo dei pochissimi tifosi, l'unico interesse era legato alla possibilità di battere il record di punti segnati (144) in una sola partita. La Scavolini c'è l'ha messa tutta per stabilire il nuovo limite, ma alla fine si è dovuta fermare a quota 131. E così, l'astronauta dello spot pubblicitario della Lega è ritornato mestamente in orbita, certamente deluso e poco esultante per il pomeriggio tutt'altro che esaltante.

## Super Bowl L'America si ferma per una palla

Il grande giorno dello sport stelle e sinistre è arrivato. Oggi, da New York a Los Angeles, mezza America si incolerà davanti ai teleschermi per seguire il 24º Super Bowl, la finalissima del campionato di football americano. I negozi di New Orleans, sede dell'avvenimento, sono letteralmente tappezzati di vestiti e souvenir con gli stemmi delle due squadre partecipanti, i Denver Broncos ed i San Francisco 49ers. La partita sarà disputata all'interno del Superdome il colossale impianto coperto della città della Louisiana ormai sede abituale del Super Bowl.